

Tratto dal lavoro dell'I.C. Bellini

EPACTEN - Il Centro Storico di Patti (ME)

E' la parte più antica della città, chiamata anche "la città vecchia"; colei che è ancora gelosamente custode delle nostre più antiche tradizioni, le stesse che caratterizzarono la vita dei migliaia di patesi vissuti in un periodo storico compreso fra il tardo Medioevo ed i giorni "frenetici" dell'epoca attuale che ben tutti conosciamo. Nelle zone del centro storico, che si articolano in un dedalo di vie, stradine, scalinate e piazze, è possibile notare i segni delle civiltà che incrociarono ed influenzarono il cammino storico della nostra città quali gli Arabi, i Normanni e gli Spagnoli ma anche ciò che fu la gioia con la quale i patesi corsero ad abbracciare la lotta di liberazione garibaldina che diede all'Italia la sua identità; il tutto in una atmosfera che pare perdersi nel tempo man mano che si procede lungo questi luoghi,



testimoni silenziosi di ciò che fu la nostra antica "Epacten", che su questi luoghi continuò a portare avanti nei secoli l'eredità dell'antica e gloriosa "Tyndaris". Il Centro Storico di Patti può considerarsi costituito da quattro zone chiave, attraverso le quali potrete iniziare il vostro "tour" e visitare tutto ciò che di più bello e antico la città ha da offrire al nostro tempo. Fra il nuovo e l'antico avrete modo di scoprire:

- 1- la "Piazza Niosi" e la "Via Roma" con i suoi dintorni;
- 2- il quartiere "San Michele Arcangelo";
- 3- La Cattedrale e il quartiere "Pollini" ai suoi piedi;

4- il quartiere "Sant'Antonio Abate" (che prende il nome dall'omonima chiesetta edificata nel XIV secolo), anticamente denominato "arreti 'u Casteddu" (dietro il castello) perché, appunto, sorgeva alle spalle del Castello che anticamente affiancava la cattedrale. Il Castello fu restaurato nel XVII secolo e vi fu istituito il Seminario Vescovile che, ancora oggi, svetta imponente sopra la città: del castello, di epoca normanna, rimane solamente una delle sue torri di guardia, peraltro perfettamente conservata...Iniziando dal basso, nelle vicinanze della centralissima Piazza Marconi, avrete modo di visitare la Piazza Niosi (comunemente denominata Piazza "San Nicola" per via dell'omonima chiesa ivi situata) e la adiacente "Via Roma", antiche zone chiave del commercio patese nelle quali si riunivano i commercianti provenienti da tutto l'hinterland o dalle città più lontane per scambiare o acquistare merci di ogni tipo...Procedendo lungo la via Roma arriverete al quartiere "San Michele", edificato dai pescatori e da tutti coloro che del mare avevano fatto la loro vita, protetto dalle solide mura di ponente attraverso le quali si accedeva tramite la ancora ben conservata "Porta San Michele", una delle 5 porte che consentivano l'ingresso nella città; la chiesa (adiacente la porta cittadina) venne edificata dai pescatori locali, quale segni di devozione all'Arcangelo Michele, verso la metà del XIII secolo d.C... Una volta salite le stradine e le scalinate che si inerpicano su per la collina, arriverete ai piedi della cattedrale (posta a 157 metri s.l.m.) edificata nell'XI secolo e profondamente restaurata nel '700, dove all'interno potrete ammirare, fra le magnifiche opere d'arte custodite oltre che allo stile dei suoi interni, il rinascimentale sarcofago nel quale giace la "Regina Adelasia", Gran Contessa di Sicilia e Regina di Gerusalemme, madre di Ruggero II Altavilla primo Re di Sicilia. Nei dintorni della Cattedrale potrete visitare i resti del castello normanno, il quartiere "Pollini" e il quartiere "San'Antonio Abate", il tutto nel cuore medioevale della città...L'itinerario qui sotto consigliato, vi condurrà, partendo dalla Piazza Niosi, fin su alla Cattedrale...

Vi sono segnati anche monumenti, chiese, lapidi e altri luoghi di particolare interesse; per godere meglio la bellezza di ciò che troverete lungo l'intero percorso, il consiglio è quello di muoversi a piedi data anche la particolare ristrettezza delle strade...



Photo © Tim Ombrello

Arrivati in Piazza Niosi (comunemente nota come la "Piazza San Nicola" per via dell'omonima chiesa ivi sita) iniziate il percorso immettendovi nella Via Roma; lungo questa strada si diramano numerose viuzze e scalinate che, ora scendendo ora salendo, conducono in altre parti della "città medioevale"...

Dopo circa 300 metri, alla fine di una strettoia, si aprirà davanti a voi un grande spiazzo che vi darà subito il senso di quartiere: siete giunti nel quartiere "San Michele"; qui è già possibile osservare, affacciandosi dalle antiche mura, un bel panorama di parte della città che scende giù verso il mare con lo scoglio di Patti, il promontorio di Tindari, Capo Milazzo e le Isole Eolie. Proseguendo l'itinerario all'interno del quartiere, dopo altri 200 metri arriverete davanti all'omonima chiesa del quartiere (San Michele Arcangelo) alla sinistra della quale, si apre l'antica porta del quartiere, l'unica delle 5 porte cittadine ad essere sopravvissuta alle mortali insidie del tempo; se vi trovate davanti al portale, sulla sinistra noterete una piccola stradina che sale verso destra: è la "Via Fieramosca". Da qui il percorso costeggia (sulla sinistra della stradina) tutte le case arroccate sul fianco del quartiere e (sulla destra della stradina) un dirupo che dà sul letto del torrente "Provvidenza"; alla fine della salitella sulla sinistra troverete una serie di scalinate che vi condurranno su di un alto piazzale dal quale potrete ammirare un suggestivo scenario con la cattedrale ed il quartiere dei "Pollini" ai suoi piedi (*vedi foto*). Giunti qui salendo sulla sinistra e attraversando un vicoletto raggiungerete una grande piazza "Piazza Cavour" che conduce alla confinante "Piazza Scaffidi" sede della Chiesa San Ippolito e del Palazzo Comunale...

>>>Da vedere lungo la prima parte del percorso:

◆ **[Chiesa San Nicola](#)**

◆ **[Fontana del Calice](#)**

◆ **[Via Roma e dintorni](#)**

◆ **[Vecchia Pescheria](#)**

● **Quartiere San Michele**

● **Porta San Michele**

● **Palazzo Comunale**

● **Chiesa San Michele**

● **Chiesa San Ippolito**

● **Casa di Garibaldi**

Dalla Piazza Scaffidi, vicino al semaforo, inizia una salita di circa 300 metri (vedi "[Itinerario Cattedrale](#)") che vi condurrà davanti alla Cattedrale e, più in avanti, ai resti perfettamente conservati della torre di guardia del vecchio castello il quale, al contrario, andò completamente distrutto. Da qui potrete continuare il vostro itinerario visitando i quartieri situati ai piedi della cattedrale, come ad esempio il quartiere dei "Pollini", nei quali è possibile notare come il tempo abbia mantenuto immutata la loro bellezza medioevale e nel quartiere "Sant'Antonio abate" denominato, secondo il dialetto locale: "arredi 'u casteddu" dato che esso sorgeva alle spalle dell'antico castello medioevale. Passeggiando lungo questi luoghi troverete la chiesetta dedicata a Santa Febronia e quella dedicata a Sant'Antonio abate...

>>> **Da vedere lungo la seconda parte del percorso:**

● **Chiesa degli Agonizzanti**

● **Fontana Napoli**

● **Tomba della Regina Adelasia**

● **Quartiere medioevale dei Pollini**

● **Chiesa Sant'Antonio abate**

● **Seminario Vescovile**

● **Cattedrale San Bartolomeo**

● **Torre saracena del Palombaro**

● **Chiesetta Santa Febronia**

● **Lapide dei "Fatti Alcaresi"**